



REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA
AREA QUARTA

SERVIZIO (DG.A4.00<47.00>.000)
VALUTAZIONE, PREVENZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.137 DEL 04/07/2012

OGGETTO: Comune di Peascopennataro - Variante al Piano Regolatore – Provvedimento di Valutazione Ambientale Strategica comprensivo della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del comma 3 art. 10 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Espressione del Parere Motivato.

L'Istruttore/Il Responsabile d'ufficio

Campobasso, _____

SERVIZIO RAGIONERIA GENERALE

Si attesta, ai sensi dell'art. 51 della L.R. del 7 maggio 2002, n° 4, che l'impegno di spesa di cui al presente atto è stato regolarmente preregistrato sul pertinente capitolo del bilancio regionale relativo al corrente esercizio finanziario.

Capitolo_____	Esercizio_____	Es/Impegno_____	Importo_____	Data_____
Capitolo_____	Esercizio_____	Es/Impegno_____	Importo_____	Data_____

L'Istruttore

Il Direttore del Servizio

ALLEGATI	SI	N.____
	NO	

Atto da pubblicare

Integralmente
Per estratto
Sul sito Web

<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

Il Direttore
(arch. Francesco MANFREDI SELVAGGI)
f.to

PREMESSO CHE con nota datata 09.08.2010 acquisita al protocollo regionale n. 16053, il comune di Pescopennataro (IS) ha trasmesso al Servizio regionale Conservazione della Natura e V.I.A., Ufficio Valutazione Ambientale Strategica, il Rapporto Preliminare Ambientale su supporto cartaceo ed informatico (PDF) inerente la Variante Generale al P.G.R. del Comune anzidetto, oltre a copia delle Delibere di Giunta Comunale nn. 05 e 07 del 22.03.2010;

VALUTATI gli elementi riportati nel Rapporto Ambientale e dei contributi pervenuti dagli Enti con Competenza Ambientale coinvolti nel procedimento con nota datata 09.08.2010 acquisita al protocollo regionale;

VISTE

1. la “Cronistoria amministrativa del processo per la valutazione ambientale strategica” (allegato 1);
2. la “Relazione istruttoria dei contenuti del rapporto ambientale” (allegato 2);
3. la “Matrice per la valutazione di incidenza” (allegato 3);

TENUTO CONTO dell'attività tecnico-istruttoria, tesa ad acquisire e valutare tutta la documentazione presentata nonché osservazioni, obiezioni e suggerimenti (art. 15 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii), svolta in collaborazione con l'Autorità Procedente comune di Pescopennataro (IS);

TENUTO CONTO che l'Autorità procedente, comune di Pescopennataro, ha stabilito di recepire le osservazioni trasmesse dagli Enti con competenza Ambientale e valutate le integrazioni richieste per le vie brevi e prodotte allo scrivente Servizio, tenuto conto dell'attività tecnico-istruttoria svolta in collaborazione con l'autorità procedente, tesa ad acquisire e valutare tutta la documentazione presentata nonché osservazioni obiezioni e suggerimenti (art. 15 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii);

VISTA la Direttiva 2001/42/CEE del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente che introduce nell'ordinamento legislativo europeo la Valutazione Ambientale Strategica;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. ;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 gennaio 2009, n. 26 “Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in ambito regionale – prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della parte seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006 come sostituita dal Decreto Legislativo n. 4/2008”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 11 maggio 2009 n. 487 con la quale sono state integrate le disposizioni applicative generali di cui alla succitata delibera di Giunta Regionale n. 26 del 2009;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 486 del 11 maggio 2009 ad oggetto “Direttiva in materia di Valutazione di Incidenza per piani, programmi e interventi che possono interferire con le componenti biotiche ed abiotiche dei siti di importanza comunitaria (SIC) e delle zone a protezione speciale (ZPS) individuate nella Regione Molise, in attuazione del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, così come modificato con il D.P.R. 13 marzo 2003, n. 120”;

VISTA la legge urbanistica 1150/1942 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997 n. 7 e la D.G.R. n. 256 del 19 marzo 2007, in materia di competenze dirigenziali;

D E T E R M I N A

di esprimere parere motivato positivo di compatibilità ambientale strategica alla Variante Generale del P.R.G. Del comune di Pescopennataro (IS) subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni.

Il Rapporto Ambientale, in sede delle necessarie revisioni dello stesso ai sensi dell'art.15, secondo comma, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. , deve tener conto delle osservazioni e condizioni che seguono:

1. Riportare all'interno del Rapporto Ambientale una descrizione più dettagliata della Variante di Piano.
2. Soprattutto in relazione all'aspetto delle emergenze idrogeologiche e dei fenomeni franosi, riportare all'interno del Rapporto Ambientale, la cartografia ad una risoluzione grafica maggiore al fine di poter individuare puntualmente gli interventi.
3. Riportare all'interno del Rapporto Ambientale le eventuali osservazioni, pareri e prescrizioni sulla componente paesaggistica giunte dall'Ente Competente.
4. In riferimento alla Matrice degli effetti delle misure di Piano sui fattori ambientali si prescrive, nelle successive fasi di aggiornamento del Piano, di individuare e descrivere dettagliatamente i potenziali impatti positivi e negativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale e sul paesaggio dovuti alle misure di Piano con riferimento a tutte le componenti ambientali interessate. In particolare, la stima dei potenziali impatti dovrà tener conto, se gli impatti causati sono a breve, medio e lungo termine – permanenti e temporanei – secondari, cumulativi e sinergici.
5. Al fine di tutelare gli spostamenti della fauna tra i SIC che circondano la Variante di Piano, prevedere in fase di monitoraggio uno studio sulle connessioni ecologiche che abbia come scopo quello di implementare la ricomposizione ambientale tramite filari siepi o aree umide, facendo ricadere tali interventi nella Zona omogenea E e nella Zona Omogenea G prossime al nucleo abitativo principale. Inoltre, in relazione alla proposta progettuale di realizzazione della Strada Trasversale Sangro Trigno che attraverserebbe il comune di Pescopennataro attraversando il SIC IT7218217 e l'habitat prioritario 9510, tale studio oltre che valutare le soluzioni alternative del tracciato dovrà tendere ad individuare le aree dove prevedere sottopassi, sovrappassi o altre misure mitigative che tendano a minimizzare l'effetto barriera per la fauna.
6. Si prescrive di esplicitare le modalità di attuazione del monitoraggio per quanto riguarda le risorse necessarie alla realizzazione del Piano di monitoraggio: umane, strumentali e finanziarie.
7. La Sintesi non Tecnica ed il Rapporto Ambientale dovranno essere rielaborati in relazione alle osservazioni pervenute dagli ECA (Enti con Competenza Ambientale).

A condizione che:

- vengano adottate le misure di mitigazioni previste e riportate in sintesi nella “matrice istruttoria” (allegato 2) e dettagliatamente descritte nel Rapporto Ambientale ed altresì nella “matrice per la valutazione delle incidenze” nell'area SIC, (allegato 3);
- il sistema di monitoraggio dovrà essere effettuato dall'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il presente atto non sostituisce i procedimenti di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora previsti, per gli interventi da realizzare in seguito alla approvazione della Variante Generale del P.R.G. in argomento;
- sono fatte salve autorizzazioni, nulla-osta e pareri di altri Organismi e/o Enti vari;
- la presente determinazione sarà notificata al comune di Pescopennataro, al Servizio Gestione Urbanistica Territoriale della Regione Molise;
- di disporre la pubblicazione del presente atto per estratto sul BURM e la pubblicazione integrale sul sito web dell'Autorità competente.

Valgono in ogni caso le PRESCRIZIONI AGGIUNTIVE, o maggiormente restrittive, proposte nel Rapporto Ambientale e nella Relazione per la Valutazione di Incidenza e riportate nel documento di sintesi della proposta di piano.

Inoltre nelle norme Tecniche di Attuazione dovranno essere inserite, qualora non presenti, delle misure atte a migliorare la sostenibilità ambientale del Piano, ed in particolare:

RISTRUTTURAZIONI E NUOVE EDIFICAZIONI IN CONTESTO RURALE, STORICO O PREVALENTEMENTE NATURALE

Gli interventi dovranno:

- utilizzare materiali costruttivi tipici della tradizione locale se in un contesto avente particolare valore paesistico;
- integrarsi tipologicamente e formalmente con l'edificato storico esistente;
- rispettare le caratteristiche del paesaggio circostante;
- evitare, o ridurre al minimo, l'occupazione di suolo;
- utilizzare le tecnologie atte a garantire le migliori prestazioni di risparmio energetico dell'edificio;
- utilizzare tecnologie che minimizzino i consumi idrici.

OPERE DA REALIZZARSI IN AMBITO PREVALENTEMENTE NATURALE

Gli interventi dovranno:

- utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica;
- prevedere la realizzazione di punti di attraversamento per le piccole specie faunistiche;
- non attraversare corridoi ecologici o, nel caso in cui non sia possibile, non creare ripercussioni sulla funzionalità ecologica dei corridoi.

OPERE DA REALIZZARSI IN AMBITO AGRICOLO:

- Tutti gli elementi tipici del paesaggio agrario devono essere salvaguardati e valorizzati, in particolare:
 - a) filari alberati e vegetazione riparia: vanno conservati e ripristinati, ove possibile, sia i filari alberati che delimitano la viabilità sia quelli che marciano l'orditura dei campi e le scarpate riparie;
 - b) fontanili, fossi e canali: è fatto divieto di tombatura in assenza di un progetto generale di riordino idrogeologico che dimostri l'impossibilità di eseguire interventi conservativi; negli interventi di manutenzione si avrà cura di utilizzare materiali tradizionali modellati su sezioni di scarpate con sponde inclinate per favorire la permanenza della flora e della fauna locali;
 - c) viabilità rurale: sentieri, strade campestri, possono costituire soprattutto in area di montagna, una maglia per l'accesso al territorio. Ne è prescritta la conservazione con divieto di chiusure e pavimentazioni con materiali impermeabili;
 - d) Le sistemazioni idraulico agrarie di montagna devono essere conservate e possibilmente con periodiche manutenzioni.
- Valorizzazione dei suoli agrari come strategia per contrastare il consumo indiscriminato di suoli extraurbani.
- Incentivare le produzioni biologiche come fondamento per un sistema agro-alimentare sostenibile.
- Identifica ambiti agricoli peculiari per cui è prevedibile una peculiare gestione.
- Definire un quadro di "Buone Pratiche Agricole per il Risparmio dell'Acqua".

TUTTI GLI INTERVENTI

- dovranno mantenere il più possibile la permeabilità dei suoli.

Campobasso, 04.07.2012

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente
(Arch. Francesco Manfredi Selvaggi)

_____ f.to _____

La presente copia è conforme all'originale, composto da n. 1 +allegato fogli, che è conservato presso questa Struttura.

Campobasso, 04.07.2012

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente
(Arch. Francesco Manfredi Selvaggi)

_____f.to_____